

Palermo 15 gennaio 1955

Illustrissimo Professore,
con un pacchetto a parte mi faccio un onore di mandarLe la prima stesura del mio lavoro sulla rivolta di Messina nel 1464.

E' una bozza, perchè nell'altra copia che manderò quanto prima in tipografia, ho già aggiunto molte altre notizie, documenti ed una prefazione con la quale introduco il problema su una ipotesi interessante: e cioè che anche in Sicilia vi siano stati movimenti analoghi a quelli della buseca, della biga e dei remensas.

In un lavoro successivo tratterò invece la parte strettamente economica della storia siciliana dalla morte di Alfonso al giuramento di fedeltà a Ferdinando, attraverso relazioni finanziarie, bilanci di vari uffici, documenti vari e contabilità delle dogane e dei maestri portulani.

Nel lavoro che Le mando -- che era stato progettato come breve articolo e che è diventato invece un volumetto -- vedrà che re Alfonso è trattato molto male. Forse egli meriterebbe giudizi anche più severi, dal nostro punto di vista: ma ritengo per certo che le difficoltà iniziali del regno di Giovanni derivino appunto dagli errori gravissimi commessi da Alfonso.

Presumo --e spero di non presumere vanamente--
che i documenti da me posti in luce siano di un
certo interesse:penso che forse,quando avrò pub-
blicato il volumetto,potrei scrivere un artico-
lo assai più breve,trascurando tutto l'apparato,
che potrebbe publicarsi in qualche Rivista Spa-
gnuola.

Comunque non è cosa imminente e per o
sono lieto di poter sottoporre al Suo autorevo-
lissimo giudizio la prima stesura del mio stu-
dio.

Mi è stato impossibile procurarmi il Suo la-
voro sulla storia dei remensas,che potrebbe esser-
mi di guida per un più approfondito confronto
tra la Catalogna e la Sicilia.

Nella speranza di aver l'onore di una Sua
risposta,

dev.mo

Carum